



CITTA' DI FABRIANO

ALLEGATO B alla DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. ... DEL .../.../2019

1. Analisi dei costi relativi al servizio per l'anno 2019

Il comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 (Legge di Stabilità 2014) impone la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Ai fini della determinazione della tariffa del tributo i costi complessivi vengono suddivisi in costi generali del servizio e costi variabili, così definiti:

- i **costi generali del servizio** sono quelli necessari al finanziamento dei servizi di natura collettiva, quindi per assicurare un servizio di nettezza urbana alla cittadinanza intera e dovuti da tutti i soggetti passivi in modo omogeneo e proporzionale alla superficie occupata dall'utenza (si fa riferimento, ad esempio, allo spazzamento della viabilità pubblica, del verde pubblico e dei cimiteri, ai costi di manutenzione delle discariche esaurite e di finanziamento dell'investimento nonché dell'attività degli uffici comunali che organizzano e gestiscono la riscossione del tributo)
- i **costi variabili** sono quelli destinati alla copertura del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti, quindi direttamente proporzionali alla potenziale produzione di rifiuti da parte delle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

La tariffa di riferimento è determinata pertanto seguendo il principio visto sopra della copertura integrale dei costi intesi come sommatoria dei costi generali e dei costi variabili, come riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Costi generali del servizio

SERVIZIO	SOGGETTO	COSTO (€)
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 316.404,33
Riscossione (stampa, postalizzazione e aggio)		
bollettazione ordinaria e sollecitata	<i>Comune di Fabriano</i>	€ 30.194,64
riscossione coattiva	<i>Agenzia delle Entrate - Riscossione</i>	€ 3.800,00
Spese del personale Comunale che segue l'applicazione della TARI	<i>Comune di Fabriano</i>	€ 133.601,39

SERVIZIO	SOGGETTO	COSTO (€)
Utenze, assicurazioni, tasse, oneri finanziari, rate mutui, materiale di consumo, consulenze, Consiglio di Amministrazione, organi di revisione, altri costi residuali e generali non direttamente imputabili alle prestazioni del servizio di gestione rifiuti	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 120.501,19
Rifiuti cimiteriali	<i>Futura Società Cooperativa</i>	€ 8.000,00
Contributo consortile ATA	<i>Consorzio ATA</i>	€ 101.000,00
Spese personale amm.vo Centroambiente (costi generali)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 473.678,95
Affidamento service TARI - proiezioni e Piano Finanziario e licenza d'uso software TARI	<i>SIEL</i>	€ 5.076,12
Remunerazione capitale investito	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 55.000,00
Crediti di dubbia esigibilità - quota generale	<i>Comune di Fabriano</i>	€ 64.704,08
Crediti inesigibili - quota generale	<i>Comune di Fabriano</i>	€ 6.356,00
Rimborsi e sgravi concessi per sisma nel 2017 - quota generale	<i>Comune di Fabriano</i>	€ -
Rimborso TARI scuole pubbliche - quota generale	<i>MIUR</i>	-€ 7.885,27
Altri costi (spese sostenute dal Centroambiente, per i sacchetti biodegradabili)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 19.226,90
TOTALE		€ 1.329.658,33

Tabella 2 – Costi variabili del servizio

SERVIZIO	SOGGETTO	COSTO (€)
Costi di raccolta e trasporto RSU (+ personale)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 668.703,74
Costi di trattamento e smaltimento RSU (+ tritovagliatura)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 493.454,50
Costi di raccolta differenziata per materiale oltre alle spese personale (raccolta materiali differenziati come carta, plastica, vetro, umido)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 1.003.055,60
Costi di trattamento, smaltimento e riciclo rifiuti differenziati	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 520.899,19
Ricavi da vendita di rifiuti raccolti mediante raccolta differenziata	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	- € 370.304,40
Ammortamenti attrezzature utilizzate per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 138.223,80
Altri costi (spese sostenute dal Centroambiente, per i sacchetti biodegradabili)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 41.273,10
Spese personale amministrativo Centroambiente (costi variabili)	<i>Ancona Ambiente Spa</i>	€ 52.630,99
Installazione delle isole ecologiche intelligenti su tutto il territorio comunale	<i>Ecofil Srl</i>	€ 191.807,62

SERVIZIO	SOGGETTO	COSTO (€)
Crediti di dubbia esigibilità - quota variabile	<i>Comune di Fabriano</i>	€ 138.895,92
Crediti inesigibili - quota variabile	<i>Comune di Fabriano</i>	€ 13.644,00
Rimborso TARI scuole pubbliche - quota variabile	<i>MIUR</i>	- € 16.926,78
TOTALE		€ 2.875.357,28

Costi generali del servizio	Costi variabili	COSTO TOTALE
1.329.658,33	2.875.357,28	4.205.015,61

2. Determinazione della tariffa fissa

L'individuazione dei costi generali del servizio è necessaria alla definizione della tariffa fissa che si calcola dividendo gli stessi costi imputati alle due macrocategorie di utenza (domestica e non domestica) per la superficie complessiva occupata da ciascuna macrocategoria. In questo modo si otterrà un costo unitario per unità di superficie distinto e differente tra utenze domestiche e utenze non domestiche che coinciderà con la tariffa fissa (€/mq).

Così per calcolare la tariffa fissa delle utenze domestiche sarà necessario individuare i costi generali del servizio imputati a tali utenze:

$TF_{ud} = \text{costi generali del servizio (ut. dom.)} / \text{superficie totale (utenze domestiche)}$

$$TF_{ud} = CG_{ud} / \sum Stot_{ud}$$

Lo stesso procedimento permetterà di individuare la tariffa fissa per unità di superficie imputabile alle utenze non domestiche

$$TF_{und} = CG_{und} / \sum Stot_{und}$$

I servizi collettivi (come lo spazzamento ed il lavaggio delle strade ed aree pubbliche, il ritiro dei rifiuti abbandonati sul territorio, la raccolta dei rifiuti cimiteriali, i servizi legati alla riscossione del tributo) non sono fruiti in modo differente in base alla potenziale attitudine a produrre rifiuti.

3. Determinazione della tariffa variabile – utenze domestiche

La tariffa variabile per le utenze domestiche della TARI (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) è data dal prodotto della superficie dell'utenza **S** con il coefficiente proporzionale di produttività **K_{ud}** con il costo per unità di superficie **C_{usud}**.

Quest'ultimo è dato dalla divisione dei costi variabili imputati alle utenze domestiche per il totale delle superfici imponibili riferite alle utenze domestiche.

$$TV_{ud}(n, S) = S * K_{ud}(n) * C_{usud}$$

Per rendere la tariffazione proporzionale alla potenziale produttività di rifiuti è stato preso in considerazione il dato relativo agli occupanti dell'alloggio, in quanto variabile direttamente correlata alla produzione di rifiuti nelle utenze domestiche. Sono stati dunque suddivise le abitazioni e similari in 5 fasce, che per maggior comprensibilità denomineremo come segue:

Numero componenti del nucleo familiare	Denominazione fascia
1	FASCIA A
2	FASCIA B
3	FASCIA C
4	FASCIA D
>4	FASCIA E

La lettera (n) presente all'interno della formula sta ad indicare la fascia n-esima, quindi per ottenere il dato relativo ad una fascia specifica, nelle tabelle che seguiranno, occorre prendere in considerazione la riga relativa.

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
TV_{ud} (n,S) = tariffa utenze domestiche	C_{usud} (*)	Costo per unità di superficie (€/mq), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime
	S	Superficie dell'abitazione in mq
	K_{ud} (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

* C_{usud}, ovvero il costo variabile per unità di superficie relativamente alle utenze domestiche si ottiene mediante la seguente formula:

$$C_{usud} = CV_{ud} / [\sum Stot(n) * K_{ud}(n)]$$

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
Cus_{ud} = costo per unità di superficie	CV_{ud}	Costi variabili attribuibili alle utenze domestiche
	ΣStot(n)	Superficie totale delle utenze domestiche con (n) componenti del nucleo familiare
	K_{ud} (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

I coefficienti sono stati desunti da una statistica che ha preso in considerazione i parametri di cui al D.P.R. 158/1999, Allegato A, per la parte in cui veniva disciplinata la tariffa proporzionale alla dimensione dell'alloggio e al numero di occupanti (Ka). In particolare, partendo dalla misura pari all'unità considerata per la prima fascia, il rapporto è stato incrementato con un rapporto del tutto identico alla media degli incrementi tra categorie, delle tre macro-fasce geografiche, presenti nell'allegato di cui sopra ottenendo i dati sotto-riportati.

Tabella 3 - Coefficienti per l'attribuzione della tariffa variabile alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	K _{ud} Coefficiente di adattamento per numero di componenti del nucleo familiare
FASCIA A	1	1,00
FASCIA B	2	1,15
FASCIA C	3	1,26
FASCIA D	4	1,33
FASCIA E	>4	1,38

4. Determinazione della tariffa variabile – utenze non domestiche

Rispetto agli scorsi anni, le categorie di attività non domestiche prese in considerazione sono state razionalizzate al fine di ottenere categorie di produzione omogenea ed al contempo rispettose della realtà territoriale del Comune.

La tariffa variabile per un'utenza non domestica (con attività produttiva A_p e una superficie occupata pari a S_{ap}) è data dal prodotto della superficie dell'utenza S con il coefficiente proporzionale di produttività K_{und} con il costo per unità di superficie C_{usund} .

$$TV_{und}(A_p, S) = S * K_{und}(n) * C_{usund}$$

La sigla (A_p) presente all'interno della formula sta ad indicare la categoria A_p , quindi per ottenere il dato relativo ad una fascia specifica, nelle tabelle che seguiranno, basterà prendere in considerazione la riga relativa.

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
$TV_{und}(A_p, S)$ = tariffa variabile utenze non domestiche	$C_{usund} (*)$	Costo per unità di superficie (€/mq), determinato dal rapporto tra i costi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale delle unità occupate dalle utenze medesime
	S	Superficie dell'unità immobiliare in mq
	$K_{und}(A_p)$	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione delle variabili di produttività potenziale dei rifiuti

* C_{usund} , ovvero il costo per unità di superficie relativamente alle utenze non domestiche si ottiene mediante la seguente formula:

$$C_{usund} = C_{Vund} / [\sum Stot(A_p) * K_{und}(A_p)]$$

TARIFFA	SIGLA	COSA COMPRENDE
C_{usund} = costo per unità di superficie	C_{und}	Totale dei costi attribuibili alle utenze non domestiche
	$\sum Stot(A_p)$	Superficie totale delle utenze domestiche con la stessa tipologia di attività (A_p)
	$K_{und}(A_p)$	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione delle variabili di produttività potenziale dei rifiuti

I coefficienti K_{und} sono determinati moltiplicando tra loro una serie di variabili direttamente correlate alla potenziale produzione di rifiuti.

I tre parametri presi in considerazione sono i seguenti:

- la potenziale produttività: il dato di partenza è fornito da una rilettura in chiave relativa (e non assoluta) dei valori relativi ai K_d medi presenti nell'allegato A al D.P.R. 158/1999 che forniscono dati presuntivi relativi ai K_g di rifiuti prodotti su ogni mq di superficie dell'utenza. Al fine di ottenere un coefficiente moltiplicatore abbiamo ripartito per fasce omogenee le categorie in base alle quantità medie stimate di produzione;

- il periodo di attività dell'utenza: indica sull'ipotetico monte-ore di attività annuale la durata potenzialmente effettiva delle attività esercitate. I valori di riferimento sono quindi 1,25 per l'attività continua e costante, 1 per l'attività frequente ma non costante e 0,75 per l'attività sporadica;
- il rapporto tra dimensione dei locali e porzione di essi utilizzata: indica la misura media dello sfruttamento della superficie, ai fini della potenziale produzione di rifiuti. I valori di riferimento per tale parametro sono 1,25 per l'utilizzo intenso dei locali; 1 per un utilizzo medio; 0,75 per un utilizzo a bassa densità

Moltiplicando tra loro le variabili descritte sopra, opportunamente valorizzate per ciascuna categoria di utenza non domestica otteniamo i seguenti coefficienti:

Tabella 5 – *Determinazione dei coefficienti per l'attribuzione della tariffa alle utenze non domestiche*

CATEGORIE	<i>K_{und}</i> Coefficiente di produzione rifiuti
1 - Museo, biblioteca, scuola, locale per associazioni, luogo di culto, cinematografo, teatro	0,39
2 - Autorimessa, autosalone, esposizione e magazzino	0,39
3 - Distributore di carburanti, impianto sportivo	0,39
4 - Albergo e campeggio	1,00
5 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41
6 - Attività industriale con capannoni di produzione	1,25
7 - Supermercato e ipermercato di generi misti	1,88
8 - Attività artigianale di produzione beni specifici	1,25
9 - Discoteca, night club	0,88
10 - Negozio di generi alimentari: panetteria, macelleria, salumeria	2,34
11 - Ufficio, agenzia, studio professionale, banca ed istituto di credito	2,34
12 - Negozio di beni durevoli: abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio	1,56
13 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista, lavanderia	2,34
14 - Ospedale, casa di cura e riposo, caserma	1,25
15 - Ortofrutta, pescheria, fiorista	6,25
16 - Bar, caffè, pasticceria, gelateria	3,91
17 - Ristorante, trattoria, osteria, pizzeria, pub, mensa, birreria, pizzeria al taglio	4,69
18 - Banco di mercato generi alimentari	3,75
19 - Banco di mercato beni durevoli	1,25
20 - Area scoperta destinata al transito dei passeggeri	0,53

5. Ripartizione dei costi tra categorie di utenza per la modulazione della tariffa di riferimento

Al fine di determinare la tariffa è necessario ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013. Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

Le variabili analizzate per definire la copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche sono:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
la superficie a ruolo (in mq)	1.865.415,5	77,37%	545.730,3	22,63%	2.411.145,7	75%
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	7.438.623,7	61,16%	4.724.719,3	38,84%	12.163.343,0	25%

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:

- la misura più rispondente ad una effettiva suddivisione razionale dei costi tra macrocategorie è fornita dalla superficie tassabile in quanto la stessa costituisce l'unico elemento oggettivo indagabile;
- il criterio che si ritiene meno incisivo è costituito dalla produzione di rifiuti in kg, dal momento che lo stesso risponde a metodi di calcolo presuntivi, non misurabili diversamente.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale

Utenze domestiche

73,31%

Utenze non domestiche

26,69%

La distribuzione "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della L. 147/2013. Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, D.P.R. 158/1999, deve operare abbattendo la tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella sin qui ottenuta. In particolare, è possibile "accreditare" alle utenze domestiche una percentuale legata all'incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente, eventualmente all'interno di prefissati limiti minimi e massimi.

% di raccolta differenziata nell'anno 2017	64,48%
% di raccolta differenziata nell'anno 2018	69,14%



Variazione 4,66%

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l'anno 2019:

Tabella 6 – *Incidenza del gettito sulle macro-categorie di utenza*

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	68,65%
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	31,35%

Il gettito teorico è suddiviso quindi nel seguente modo:

Tabella 7 – *Ripartizione del gettito tra macro-categorie*

Gettito	Totale	Importo utenze domestiche	Importo utenze non domestiche
Tariffa fissa	1.329.658,33	912.861,39	416.796,94
Tariffa variabile	2.875.357,28	1.974.042,95	901.314,34
<i>Totale UD e UND</i>	<i>4.205.015,61</i>	<i>2.886.904,34</i>	<i>1.318.111,27</i>